



Der beste Bitterlikör der Welt? Der Nonino Quintessentia

„Absolut empfehlenswert und außergewöhnlich“ - so die Ultimate Spirit Challenge 2021

14. Juli 2021

Der beste Bitterlikör der Welt? Der Nonino Quintessentia. Er ist der absolute Sieger in der Kategorie Bitterliköre bei der Ultimate Spirit Challenge 2021, dem renommiertesten Spirituosen-Wettbewerb der Welt. Über 300 Finalisten aus 52 Ländern nahmen am Wettbewerb teil.

Nonino Quintessentia erhielt 96 Punkte und wurde mit dem höchsten Preis, dem Chairman's Trophy, ausgezeichnet. Die Jury, unter dem Vorsitz von Paul Pacult, beschrieb ihn folgendermaßen:

„Betörende Aromen von Orange und Kamille ergänzen einander. Zart und lieblich sind die blumigen und grasigen Noten, die mit weicher Konsistenz in Blutorange, Borretschblüte und eine leichte botanische Bitternote übergehen. Das ist ein genussvoller, ausgewogener Bitterlikör mit einander ergänzenden Geschmacksnoten. Außergewöhnlich. Absolut empfehlenswert.“

Auf der ständigen Suche nach absoluter Qualität ersetzen Cristina, Antonella und Elisabetta den Grappa in der Rezeptur des Familien-Bitterlikörs mit dem in Barriques und kleinen Fässern gereiften ÜE Traubenbrand. Das Traubendestillat hatten die Eltern Giannola und Benito 1984 kreiert. Aus einem alten Familienrezept entsteht dann 1992 ein moderner Klassiker: Amaro Nonino Quintessentia.

Der Name wurde gewählt, um den alchemistischen Höhepunkt, das heißt die Kreation der reinsten Essenz im Generationswechsel des Familienrezepts zu unterstreichen. Dieser Bitterlikör wird durch den mindestens 12 Monate in Barriques gereiften ÜE Traubenbrand veredelt. Das Trinkgefäß, das oben in der Mitte des Etiketts zu sehen ist, stellt den Kelch der Gesundheitsgöttin Hygieia dar. Damit soll der Ursprung des Bitterlikörs hervorgehoben werden, der historisch gesehen als Heilmittel entstand.

Amaro Nonino Quintessentia wurde zur Inspiration für alle Bartender der Welt. Der berühmteste Cocktail? Der von Sam Ross kreierte Paper Plane, ein „Equal-parts Cocktail“, der dem Bitterlikör das Tor zur Mixologie öffnete.

Il miglior amaro al mondo? E' il Nonino Quintessentia

'Raccomandazione straordinaria e definitiva' dell'Ultimate Spirit Challenge 2021

14 luglio 2021

Il miglior amaro al mondo? E' il **Nonino Quintessentia** è primo assoluto nella categoria Amari nella **Ultimate Spirit Challenge 2021**, la più prestigiosa competizione sugli Spirits nel mondo. Con oltre 52 Paesi in competizione e più di 300 finalisti, Nonino Quintessentia ha raggiunto i 96 punti e ottenuto il più alto riconoscimento, il Chairman's Trophy. La giuria, presieduta da Paul Pacult, lo ha così descritto: "Aromi di arancia e camomilla sono integrati e inebrianti. Delicatamente dolci, gli aromi erbacei e floreali risplendono attraverso la consistenza soffice con arancia rossa, fiori di borragine e un tocco di amarezza botanica. Questo è un amaro gustoso ed equilibrato con sapori ben integrati. Straordinario. La raccomandazione definitiva". Nella continua ricerca della qualità assoluta, Cristina, Antonella ed Elisabetta sostituiscono la grappa nella ricetta dell'amaro di famiglia con $\bar{U}E$ Acquavite d'uva invecchiata in barrique e piccole botti, il distillato d'uva creato dai genitori Giannola e Benito nel 1984. Da un'antica ricetta di famiglia, nel 1992 nasce un classico moderno: Amaro Nonino Quintessentia.

Il nome è stato scelto per celebrare il raggiungimento alchemico dell'essenza più pura nel passaggio generazionale della ricetta di famiglia, ottenuto tramite la nobilitazione dell'Amaro con $\bar{U}E$ acquavite d'uva invecchiata in barrique minimo 12 mesi. La coppa che si erge in alto e al centro dell'etichetta è la Coppa di Igea, un modo per onorare l'origine dell'Amaro, nato storicamente come rimedio medicinale.

L'Amaro Nonino Quintessentia è stato fonte di ispira-

